

REGIONE PIEMONTE



CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Comune di BRICHERASIO

Richiedente: COMUNE DI BRICHERASIO

**Sistemazione della scarpata lungo la sponda destra del corso
d'acqua in strada vicinale della Frasa, in loc. C.na Ghignet
PMO scheda 24.01 10.11**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

***PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO***

MAGGIO 2024

7

Progettisti:

Dott. Forestale Silvio Farinetti

Strada al Colletto 45 10064 Pinerolo (To)

tel. 3283922898 - email silviofarinetti@gmail.com

Albo Dottori Agronomi e Forestali Provincia di Torino n. 706

Ing. Davide Heritier

Borgata Gleisolle, 2 - 10060, Roure (TO)

Tel. 347-3171264 - email: davideheritier@gmail.com

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 11868Z

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	Maggio 2024	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Strada comunale denominata Strada del Gatto - Bricherasio (TO)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Il cantiere interessa un tratto di Strada Ghignet nei pressi di Casina Ghignet, nel territorio comunale di Bricherasio. La strada si colloca nella parte bassa del versante collinare della collina di Bricherasio che degrada in direzione nord, caratterizzato da pendenze classiche dei versanti della zona; a nord della strada è presente un modesto corpo idrico che sarà interessato anch'esso dalla realizzazione dell'intervento in progetto. La strada, a fondo sterrato, è percorsa da mezzi motorizzati e pedoni.</p> <p>Lungo il tratto di viabilità interessato dal cantiere non è stata rilevata la presenza di reti aeree, si consiglia comunque la verifica delle interferenze con i sottoservizi.</p> <p>Il cantiere interesserà esclusivamente la strada, la banchina di valle e l'adiacente corpo idrico.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>L'opera da realizzarsi consiste nelle seguenti parti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Taglio della vegetazione;• Scavo a sezione aperta;• Realizzazione di muro in blocchi da scogliera;• Realizzazione di terra rinforzata e posa di tubazione;• Posa di barriera in legno;• Ripristino del sedime stradale.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: Comune di Bricherasio indirizzo: Piazza Santa Maria, 11 – Bricherasio (TO) cod.fisc.: 01485680019 tel.: 0121-59105 mail.: bricherasio@ruparpiemonte.it</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: Ing. Davide Heritier indirizzo: Borgata Gleisolle, 2 – Roure (TO) cod.fisc.: HRTDVD79A12G674E tel.: 347-3171264 mail.: davideheritier@gmail.com</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

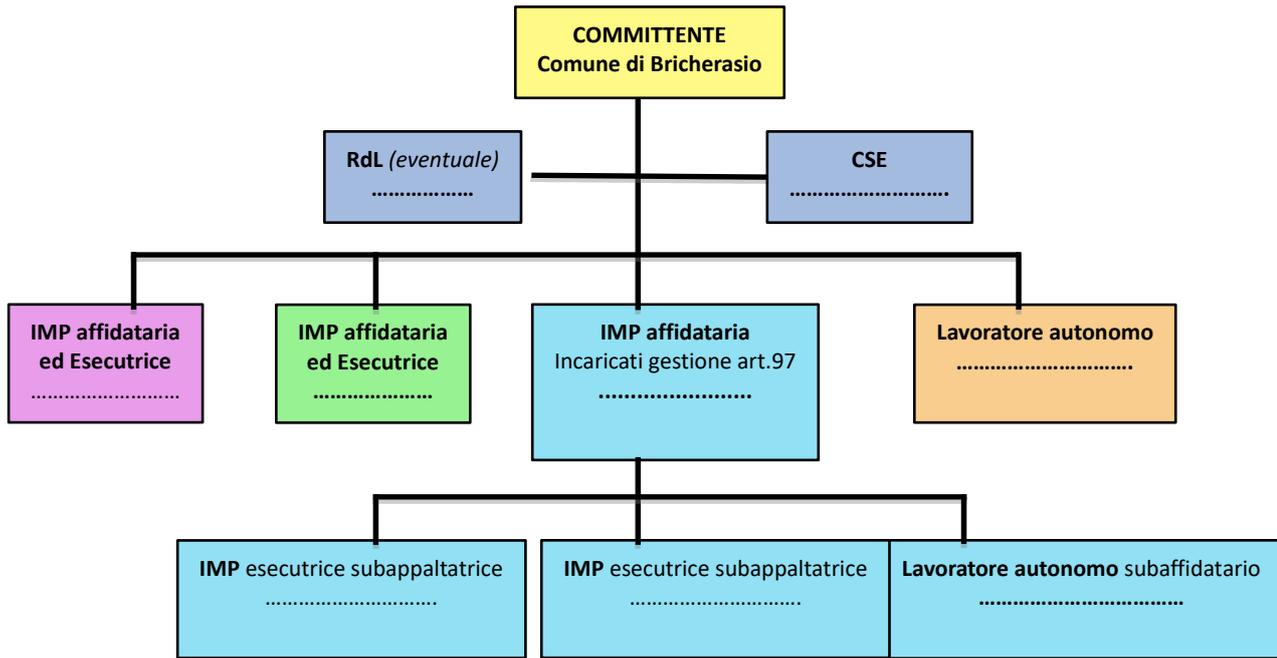
LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
STRADE		Ordinanza del sindaco per la chiusura totale del tratto di strada interessato dai lavori. Procedure del codice della strada con lo scopo di ridurre i rischi derivati dal traffico veicolare.	Indicazione della chiusura totale della strada mediante opportuna cartellonistica posta all'inizio del tratto stradale ed in prossimità dell'area di cantiere. Indicazione della presenza del cantiere con segnali di avvertimento e pericolo.		
LINEE AREE	Nell'area di cantiere non sono presenti linee aeree che interferiscono con le lavorazioni in progetto.	Non sono previste interferenze con linee aeree. In fase di cantierizzazione verificare con la ditta l'effettiva assenza di interferenze. In caso di interferenza procedere alla messa in sicurezza delle linee e delle palificazioni	Distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; b) 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; c) 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV. Protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori previa segnalazione		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			all'esercente delle linee elettriche		
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZIO	Sull'area di cantiere non sono stati rilevati sottoservizi.	Si consiglia comunque ulteriore verifica della presenza di sottoservizi nel tratto stradale oggetto di scavo.			Nel caso di individuazione di sottoservizi non indicati prendere contatti con il CSE per valutare le misure da adottarsi.
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Le scarpate di versante potrebbero essere connesse, a causa delle vibrazioni indotte dai mezzi d'opera, a caduta di materiale lapideo	Deve essere effettuata una preliminare ispezione della scarpata al fine di individuare porzioni eventualmente instabili. Se del caso le porzioni instabili devono essere poste in sicurezza mediante disgaggio manuale o con escavatore. Durante l'effettuazione dei disgaggi non dovranno essere presenti, nel raggio di azione dei mezzi e lungo la traiettoria di caduta del materiale, lavoratori a terra per pericolo di schiacciamento e seppellimento.	L'escavatore dovrà avere sbraccio tale da consentirgli di operare da distanza di sicurezza rispetto al fronte di scavo. Adeguata manutenzione dei mezzi utilizzati.		
ALTRI CANTIERI		Non sono attualmente presenti altri cantieri sull'area			In caso si verificasse l'installazione di un nuovo cantiere in prossimità ed in concomitanza del

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					<p>cantiere oggetto del presente piano, il CSE dovrà prendere contatti con il responsabile del vicino cantiere e quindi apportare le modifiche e/o integrazioni al piano di sicurezza indicanti gli accorgimenti necessari atti ad evitare/limitare rischi di eventuali incidenti che potrebbero essere causati da possibili interferenze</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE		Chiusura totale dell'area di cantiere in cui si effettuano le lavorazioni mediante recinzione di cantiere. Realizzazione di una recinzione con due accessi opposti.	Indicazione, mediante adeguata cartellonistica, della presenza del cantiere e apposizione dell'ordinanza sindacale di chiusura della strada. Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc). Utilizzo di indumenti ad alta visibilità.		
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Utilizzo di WC chimici e/o WC da allacciare alla fognatura previo assenso del gestore della rete.	Utilizzo di adeguati servizi igienici.	Manutenzione programmata da effettuarsi secondo le tempistiche previste.		
BARACCHE DI CANTIERE		I lavoratori potranno pranzare presso i	Posti di lavoro dotati di porte di emergenza.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>locali del paese. Qualora gli operai, per scelte organizzative della ditta dovessero pranzare in cantiere sarà necessario prevedere un adeguato baraccamento. Prevedere baracca di cantiere ad uso ricovero/ufficio</p>	<p>Posti di lavoro areati e riscaldati. Posti di lavoro illuminati con luce naturale e artificiale. Posti di lavoro con pavimenti, pareti e soffitti dei locali di caratteristiche adeguate. Posti di lavoro con finestre e lucernari di caratteristiche adeguate. Posti di lavoro con porte e portoni in numero, posizione, dimensione e materiali di caratteristiche adeguate.</p>		
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</p>		<p><u>Elettricità</u> Installazione, in caso di allaccio alla rete pubblica, del quadro di alimentazione elettrica del cantiere. Eventuale adozione di gruppi elettrogeni</p> <p><u>Fornitura di acqua potabile</u> Predisposizione di un serbatoio da cui attingere alla risorsa o fornitura giornaliera di adeguata riserva al personale.</p>	<p><u>Elettricità</u> Quadro certificato CE e rispondente alle normative vigenti accompagnato da dichiarazione di corretta installazione da parte di professionista qualificato. Messa a terra dell'impianto al fine di prevenire il rischio fulminazione. Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi, la</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>normativa di settore ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione.</p> <p>I gruppi elettrogeni dovranno operare secondo adeguate misure di sicurezza atte ad evitare l'elettrocuzione dei lavoratori (messa a terra o adozione di altre misure di protezione). Tali misure dovranno essere certificate dal produttore del gruppo elettrogeno.</p> <p>Adeguate protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti.</p> <p><u>Fornitura di acqua</u> Fornitura di acqua potabile ai lavoratori.</p>		
PARAPETTI		<p>Qualora in fase realizzativa si dovesse concretizzare il rischio di caduta dall'alto (da altezza superiore a 2 m) predisporre opportuni parapetti</p>	<p>Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiede e un corrente intermedio).</p>		
PARCHEGGIO VETTURE		<p>Utilizzo del tratto di viabilità chiuso al traffico avendo cura di non ostacolare il transito dei mezzi d'opera.</p>			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIABILITA' DI CANTIERE		Circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche.	Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti, ecc). Strade realizzate in modo da garantire la stabilità al passaggio dei mezzi impiegati. Verifica della percorribilità e stabilità delle strade di cantiere in seguito ad eventi meteorici. Accesso al cantiere controllati e sicuri.		
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Presenza e sottoscrizione, in segno di consultazione, dei piani per la sicurezza			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO		Dovranno essere tenute opportune riunioni di coordinamento e dovrà essere fornita			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		al CSE tutta la documentazione necessaria a valutare l'idoneità dei lavoratori che andranno ad operare sul cantiere			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Dovranno essere determinate aree da utilizzarsi come piazzale di cantiere per lo scarico ed il carico delle merci e/o attrezzature. L'accesso dovrà avvenire esclusivamente dagli ingressi definiti per l'area di cantiere.	Tutti i mezzi operanti nell'area di cantiere devono essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia. Durante le manovre non devono essere effettuate lavorazioni tali da coprire i rumori dei mezzi, degli avvisatori acustici o impedire la normale comunicazione a voce tra il personale. In caso di movimentazione in spazi angusti, in prossimità delle lavorazioni o in tutti i casi in cui può essere ipotizzata l'interferenza tra lavoratori a terra e mezzi in manovra dovrà essere prevista la presenza di un assistente di terra.	Visibilità dei lavoratori. Coloro che operano come assistenti a terra o nel raggio di manovra dei mezzi devono essere visibili anche di giorno mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti HV.	Planimetria di cantiere allegata	
IMPIANTI DI CANTIERE		Impianti di cantiere posizionati in modo da evitare interferenze con le	Impianti posizionati stabilmente e, se del caso, ancorati al terreno.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>lavorazioni previste, con il transito dei mezzi, con l'area di manovra dei mezzi durante le lavorazioni e con il transito del personale.</p>	<p>Valutare, nel proseguo delle lavorazioni, in caso di potenziali interferenze la ricollocazione degli impianti.</p>		
<p>ZONE DI CARICO E SCARICO</p>		<p>Tutti i mezzi in manovra in prossimità dell'area devono essere assistiti nelle manovre, qualora si configuri rischio di interferenza con i lavoratori a terra, da personale di terra. La collocazione del materiale durante le operazioni di scarico e carico deve essere preventivamente concordata con il responsabile del cantiere. I carichi dovranno essere depositati in modo da risultare stabili nel tempo e non costituire pericolo. Durante le manovre non devono essere effettuate lavorazioni tali da coprire i rumori dei mezzi, degli avvisatori acustici o impedire la normale</p>	<p>Zone di carico e scarico posizionate nelle aree periferiche del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni presenti. Zone di carico e scarico posizionate per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. Utilizzo per gli eventuali assistenti di terra di indumenti di lavoro ad alta visibilità. Messa in sicurezza dell'area di manovra del mezzo - assenza di personale a terra (anche l'eventuale assistente di terra deve mantenersi esterno al raggio operativo dei mezzi). Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi ed alle condizioni in cui si trovano ad operare. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza.</p>		

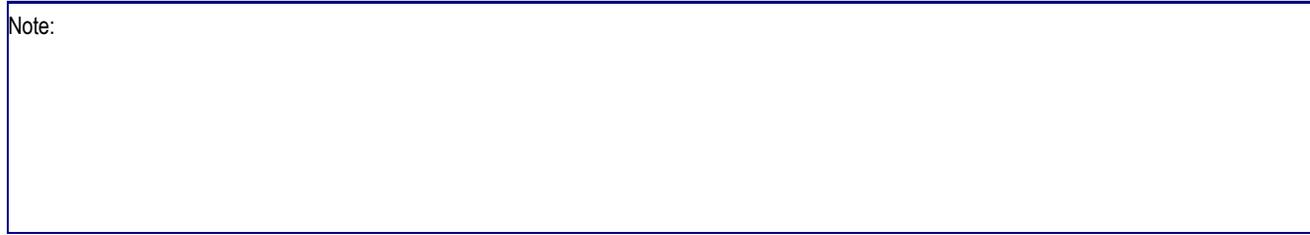
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		comunicazione a voce tra il personale.	Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà.		
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Si faccia riferimento al punto precedente	Si faccia riferimento al punto precedente	Si faccia riferimento al punto precedente.		

() Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nella planimetria di cantiere*

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

SI RIMANDA, PER LA DEFINIZIONE DEL LAYOUT DI CANTIERE, ALLA FASE PROGETTUALE ESECUTIVA

Note:



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :Allestimento dell'area di cantiere					
Posizionamento della recinzione, cartellonistica, wc , accessi, ...					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Realizzazione di parapetti ove potesse verificarsi il rischio di caduta da altezze superiori a 2 m.	Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiè e un corrente intermedio).		
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI		Predisposizione di un piano stabile per l'appoggio dei box di cantiere. Fissaggio a terra del prefabbricato in caso si rendesse necessario.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELLA STRADA APERTA AL TRAFFICO, NELL'AREA DI CANTIERE E DA MEZZI IN FASE OPERATIVA		Apposizione secondo le tempistiche prestabilite delle ordinanze di chiusura della strada. Operare, prima di ogni altra fase la chiusura fisica della strada ed apposizione di idonea cartellonistica.	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE :Allestimento dell'area di cantiere					
Posizionamento della recinzione, cartellonistica, wc , accessi, ...					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra oiperante esternamente all'area di manovra dei mezzi.</p> <p>Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra.</p>		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		<p>Procedure di manutenzione degli utensili utilizzati.</p> <p>Utilizzo di utensili elettrici solo in seguito alla predisposizione e certificazione (ditta abilitata) del quadro e dell'impianto di cantiere, o installazione di gruppo elettrogeno così come descritto all'interno del capitolo "Organizzazione del cantiere"</p>	<p>Adeguata manutenzione e conservazione delle attrezzature.</p> <p>Utilizzo di cavi elettrici in idoneo stato di conservazione e prese elettriche idonee.</p> <p>Utilizzo esclusivo del quadro di cantiere per l'alimentazione delle attrezzature.</p> <p>Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione</p> <p>Adeguata protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti.</p> <p>Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo.</p>		

LAVORAZIONE :Allestimento dell'area di cantiere					
Posizionamento della recinzione, cartellonistica, wc , accessi, ...					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Manutenzione delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		I carichi pesanti devono essere movimentati mediante impiego di mezzi meccanici idonei o essere ridotti in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente. Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento. Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà. Non eseguire bruschi gesti di sollevamento. Utilizzo delle protezioni (DPI) contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguate frizioni tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità in caso di		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE :Allestimento dell'area di cantiere					
Posizionamento della recinzione, cartellonistica, wc , accessi, ...					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			movimentazione con mezzi meccanici.		
RISCHIO DA LAVORI DI TAGLIO		Delimitare un'area di lavoro in cui operare con i mezzi di taglio. In caso si rendesse necessario tagliare in posto dovrà essere presente, nel raggio di azione dell'utensile, il solo addetto ad effettuare l'operazione.	Utilizzo dei necessari DPI a protezione di arti ed occhi. In caso di utilizzo di lame motorizzate o motoseghe prevedere l'impiego di opportuni dispositivi antitaglio in aggiunta ai normali DPI. Disporre di una superficie di appoggio sicura. Fissaggio sicuro dell'oggetto da tagliare. Eventuale abilitazione, se necessaria, del personale all'impiego dell'utensile.		

LAVORAZIONE: Taglio piante e vegetazione					
Tagli della vegetazione per la pulizia del versante					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	L'organizzazione prevista per le lavorazioni non prevede l'accesso di personale a zone ove possa verificarsi il rischio di caduta dall'alto. Qualora si rendesse necessario effettuare lavorazioni ove si configuri tale rischio si rimanda alle colonne seguenti.	Realizzazione di parapetti ove possa verificarsi il rischio di caduta da altezze superiori a 2 m.	Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiè e un corrente intermedio).		
RISCHIO DI STABILITA' DEI MEZZI MECCANICI OPERANTI		Predisposizione di piani di appoggio sicuri e stabili per l'eventuale messa in operatività del cestello. Procedure di manutenzione e revisione periodica dei mezzi e degli attrezzi.	Operare con mezzi aventi sbraccio adeguato che consentano di operare in sicurezza mantenendo la base del cestello su piani d'appoggio adeguati e distanti dalle zone di caduta degli alberi. Cestello manovrato esclusivamente da personale abilitato. Non eccedere i carichi previsti.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nell'area interessata dalla lavorazione (anche per evitare interferenze e collisioni accidentali tra mezzi d'opera)
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE E DA MEZZI IN FASE OPERATIVA		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi. Procedure simili a quelle del codice della strada in fase di	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi..

LAVORAZIONE: Taglio piante e vegetazione
 Tagli della vegetazione per la pulizia del versante

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		circolazione dei mezzi.	mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi.		
RISCHIO TAGLI, ABRASIONI, FERIMENTI		Procedure di delimitazione dell'area di taglio e caduta della pianta. Valutazione dell'accessibilità e stabilità delle scarpate. Manutenzione periodica degli attrezzi di taglio (motosega, decespugliatore, ...) e verifica del funzionamento delle sicurezze di cui sono dotati.	Delimitazioni dell'area operativa per il taglio e della zona di caduta al fine di evitare urti, schiacciamenti e tagli accidentali. Abilitazione all'utilizzo della motosega. Utilizzo di idonei DPI antitaglio protezione del corpo e degli arti per l'utilizzo della motosega e dei DPI di protezione per l'utilizzo dei decespugliatori e di attrezzatura simile.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. Organizzazione	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito

LAVORAZIONE: Taglio piante e vegetazione					
Tagli della vegetazione per la pulizia del versante					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		I carichi pesanti devono essere movimentati mediante impiego di mezzi meccanici idonei o essere ridotti in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente. Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.).	Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento. Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà. Non eseguire bruschi gesti di sollevamento. Utilizzo delle protezioni (DPI) contro tagli, abrasioni, urti, ... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità in caso di contemporaneità di personale a terra e mezzi meccanici in movimento.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.
RISCHIO SCHIACCIAMENTO		Procedure di	Utilizzo di abbigliamento ad		Sospensione di altre

LAVORAZIONE: Taglio piante e vegetazione

Tagli della vegetazione per la pulizia del versante

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		delimitazione e sgombero dell'area di caduta della pianta e del materiale tagliato.	alta visibilità. Presenza a terra di un supervisore che verifichi l'assenza di personale sull'area di caduta. Utilizzo dei DPI di protezione di corpo, arti e capo. Assenza di personale a terra operante nell'area di caduta della pianta o nelle immediate vicinanze.		operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi e nell'area di caduta della pianta.

LAVORAZIONE : Scavi, riempimenti e rilevati

Scavi in fase realizzativa , riempimenti, riprofilature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<u>Caduta dall'alto</u> Realizzazione di idonei parapetti a protezione delle zone in cui potrebbe configurarsi il rischio di caduta da altezza superiore ai 2 m (ove se ne rilevi il rischio). <u>Seppellimento</u> Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedura di verifica della stabilità dei fronti di scavo prima dell'accesso al fronte. Procedura di sgombero di personale a terra nei raggi operativi dei mezzi di scavo. Durante l'effettuazione degli scavi non dovranno essere presenti, nel raggio di azione dei mezzi e sulle aree di deposito del terreno, lavoratori a terra. Procedure atte a garantire la stabilità dei cumuli di materiale sciolto.	<u>Caduta dall'alto</u> Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiede e un corrente intermedio). <u>Seppellimento</u> Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e scavo. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Gli escavatori impiegati dovranno disporre di grata protettiva dei vetri dell'abitacolo se operanti in situazioni in cui potrebbe verificarsi la caduta accidentale di materiale sulla cabina. L'escavatore dovrà avere sbraccio tale da consentirgli di operare da distanza di sicurezza rispetto al fronte di scavo. Al termine degli scavi o della giornata lavorativa le scarpate dovranno essere lasciate in condizione di sicurezza. In caso ciò non fosse possibile deve essere		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.

LAVORAZIONE : Scavi, riempimenti e rilevati

Scavi in fase realizzativa , riempimenti, riprofilature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			delimitata l'area prospiciente il fronte cper impedirne l'accesso. Nel caso in cui la scarpata degli scavi in trincea non risultasse stabile sarà necessario provvedere alla messa in sicurezza della stessa prima dell'accesso al fondo dello scavo da parte del personale. In tal caso, fino alla messa in sicurezza della scarpata, sarà necessario non operare nemmeno in prossimità del ciglio al fine di evitare franamenti e seppelimenti. Stoccaggio e posa in opera del materiale sciolto in aree idonee e con modalità tali da evitare fenomeni di franamento.		
RISCHIO DI STABILITA' DEI MEZZI MECCANICI OPERANTI		Mantenere mezzi pesanti lontano dal ciglio dello scavo. Non accedere allo scavo con mezzi di peso non compatibile con le condizioni di stabilità del versante. Procedure di manutenzione e revisione periodica dei mezzi.	Utilizzo di mezzi leggeri idonei alla lavorazione. Operare con mezzi che consentano di mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio della scarpata e/o con mezzi di peso tale da non incidere sulla stabilità della scarpata.		Prendere contatti con il CSE in caso di ravvistati segnali di cedimento della scarpata o necessità di operare con mezzi eccessivamente pesanti in prossimità della stessa
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE O ESTERNAMENTE E DA MEZZI IN FASE		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati.	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei

LAVORAZIONE : Scavi, riempimenti e rilevati

Scavi in fase realizzativa , riempimenti, riprofilature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
OPERATIVA		Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi. Procedure simili a quelle del codice della strada in fase di circolazione dei mezzi.	nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra.		mezzi meccanici in movimento o operativi.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Sgombero dell'area di scavo da attrezzatura ad alimentazione elettrica o da cavi elettrici. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di tali attrezzi sarà necessario definire preventivamente le procedure e modalità d'impiego. Procedure di verifica dell'assenza di sottoservizi.	Segnalazione in superficie del sottoservizio e messa in sicurezza dello stesso prima dell'effettuazione degli scavi.		Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di utensili o attrezzatura elettrica sarà necessario definire preventivamente le procedure e modalità d'impiego.
RISCHIO ESPLOSIONE PER FUGHE DI GAS		Procedura di verifica della	Segnalazione in superficie		

LAVORAZIONE : Scavi, riempimenti e rilevati

Scavi in fase realizzativa , riempimenti, riprofilature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		presenza di sottoservizi per il trasporto del gas.	del sottoservizio e messa in sicurezza dello stesso prima dell'effettuazione degli scavi.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO POLVERI		Bagnatura leggera dei fronti di scavo. (limitare l'utilizzo dell'acqua al solo inumidimento del fronte, un'eccessiva bagnatura potrebbe creare fenomeni di instabilità locale)	Utilizzo di DPI idonei per la protezione delle vie respiratorie qualora si dovesse riscontrare emissione di polveri		
RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO DURANTE OPERAZIONI DI CARICO (CADUTA MATERIALE)		Movimentazione dei carichi mediante impiego di mezzi meccanici (escavatore o pala caricatrice). Procedure di manutenzione dei mezzi.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per il personale operante a terra. Utilizzo di mezzi meccanici idonei alla lavorazione da eseguire. Assenza di personale nel raggio d'azione dei mezzi.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE: Realizzazione di scogliere non intasate					
Realizzazione di scogliere in blocchi di pietrame senza intasamento in calcestruzzo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<p><u>Seppellimento</u> Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Qualora le pareti dello scavo non risultassero stabili sarà necessario procedere ad interventi di stabilizzazione prima di effettuare le lavorazioni. Le operazioni dovranno essere svolte in assenza di pioggia; dovranno essere anche evitate le ore successive a fenomeni meteorici. Dovrà essere verificata con cadenza almeno giornaliera e ad ogni cambio delle condizioni meteo e/o del fronte la stabilità dello stesso. I lavoratori dovranno operare solo a necessità in prossimità del fronte, tutte le lavorazioni per cui non sia assolutamente necessario accedere al fronte dovranno essere effettuate dall'esterno con mezzi meccanici. Prima dell'accesso al fronte da parte di personale di terra dovrà essere garantita la stabilità dello stesso e dovranno essere sospese le lavorazioni con</p>	<p>Utilizzo dei DPI necessari (anche del casco) e di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori a terra.</p> <p><u>Seppellimento</u> Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e scavo. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Gli escavatori impiegati dovranno disporre di grata protettiva dei vetri dell'abitacolo se operanti in situazioni in cui potrebbe verificarsi la caduta accidentale di materiale sulla cabina. L'escavatore dovrà avere sbraccio tale da consentirgli di operare da distanza di sicurezza rispetto al fronte di scavo. Al termine degli scavi o della giornata lavorativa le scarpate dovranno essere lasciate in condizione di sicurezza. In caso ciò non fosse possibile deve essere delimitata l'area prospiciente il fronte per impedirne l'accesso. Nel caso in cui la scarpata degli scavi in trincea (fondazione) non</p>		In caso di eventi meteorici la verifica delle condizioni del fronte di scavo dovrà essere effettuata con i tecnici di riferimento (direzione lavori e/o CSE).

LAVORAZIONE: Realizzazione di scogliere non intasate					
Realizzazione di scogliere in blocchi di pietrame senza intasamento in calcestruzzo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>mezzi d'opera.</p> <p><u>Caduta dall'alto</u> Realizzazione di idonei parapetti a protezione delle zone in cui potrebbe configurarsi il rischio di caduta da altezza superiore ai 2 m (bordo strada lungo il pendio).</p>	<p>risultasse stabile sarà necessario provvedere alla messa in sicurezza della stessa prima dell'accesso al fondo dello scavo da parte del personale. In tal caso, fino alla messa in sicurezza della scarpata, sarà necessario non operare nemmeno in prossimità del ciglio al fine di evitare franamenti e seppellimenti. Stoccaggio e posa in opera del materiale sciolto in aree idonee e con modalità tali da evitare fenomeni di franamento.</p> <p><u>Caduta dall'alto</u> Predisposizione di parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiè e un corrente intermedio) a protezione della sommità degli scavi qualora si preveda di operare anche dall'alto.</p>		
RISCHIO DI STABILITA' DEI MEZZI MECCANICI OPERANTI		Agire sempre nei limiti operativi della macchina ed assicurarsi che questa poggi sempre su un piano non viscido e non	Utilizzo di mezzi leggeri idonei alla lavorazione. Operare con mezzi che consentano di mantenere una distanza di sicurezza		Prendere contatti con il CSE in caso di ravvistati segnali di cedimento della scarpata o necessità di operare con mezzi

LAVORAZIONE: Realizzazione di scogliere non intasate					
Realizzazione di scogliere in blocchi di pietrame senza intasamento in calcestruzzo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>cedevole.</p> <p>Mantenere mezzi pesanti lontano dal ciglio dello scavo.</p> <p>Non accedere allo scavo con mezzi di peso non compatibile con le condizioni di stabilità del versante.</p> <p>Procedure di manutenzione e revisione periodica dei mezzi.</p>	<p>dal ciglio della scarpata e/o con mezzi di peso tale da non incidere sulla stabilità della scarpata.</p> <p>Assenza di personale nel raggio di azione dei mezzi d'opera.</p>		<p>eccessivamente pesanti in prossimità della stessa</p>
LAVORI DI MOVIMENTAZIONE DI BLOCCHI IN PIETRAMME - SCHIACCIAMNETO		<p>Deve essere prevista esclusivamente la posa dei blocchi in pietrame mediante mezzi meccanici.</p> <p>La presenza di personale a terra lungo possibili traiettorie di caduta dei blocchi o nel raggio di azione dei mezzi d'opera è vietata, il personale a terra potrà avvicinarsi all'opera esclusivamente nel momento in cui siano garantite le condizioni di sicurezza e stabilità.</p> <p>I blocchi devono essere movimentati con adeguati mezzi meccanici e devono essere fissati stabilmente e in modo sicuro al mezzo che li movimenta.</p> <p>Il personale a terra, deve mantenersi al di fuori del raggio operativo della macchina fino a quando il</p>	<p>Il personale a terra deve essere dotato di indumenti ad alta visibilità di colore fosforescente (arancio o giallo) e di tutti i DPI necessari a proteggere da schiacciamento, abrasioni ed urti.</p> <p>Revisione e manutenzione dei mezzi di sollevamento.</p> <p>Eventuali dispositivi di fissaggio e sollevamento dei carichi (cinghie, catene, ...) in buono stato di conservazione e dotati di sistemi di sicurezza anti-apertura sui ganci.</p> <p>Utilizzo dei DPI per il personale di terra.</p> <p>Protezione e/o rinforzo delle cabine degli escavatori utilizzati al fine di proteggere l'operatore da un'eventuale caduta di materiale.</p>		

LAVORAZIONE: Realizzazione di scogliere non intasate					
Realizzazione di scogliere in blocchi di pietrame senza intasamento in calcestruzzo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>blocco non è stabilmente posato; solo in quel momento potrà avvicinarsi. Deve sempre essere anche garantita la stabilità dei blocchi non oggetto di movimentazione ma presenti sull'area di effettuazione dei lavori (altri blocchi in attesa di movimentazione o già posizionati).</p> <p>L'intasamento dei blocchi con calcestruzzo dovrà avvenire con modalità che non richiedano l'accesso all'opera o al ciglio del fronte di scavo da parte di mezzi e/o operatori (con benna dell'escavatore)</p>			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<p>Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati.</p> <p>Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi.</p> <p>Procedure simili a quelle del codice della strada in fase di circolazione dei mezzi.</p>	<p>Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere.</p> <p>Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra.</p> <p>Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi.</p> <p>Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento.</p> <p>Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò</p>		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.

LAVORAZIONE: Realizzazione di scogliere non intasate					
Realizzazione di scogliere in blocchi di pietrame senza intasamento in calcestruzzo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Sgombero dell'area di lavoro da attrezzatura ad alimentazione elettrica o da cavi elettrici. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di tali attrezzi sarà necessario definire preventivamente le procedure e modalità d'impiego. Sospensione della lavorazione in caso di precipitazioni meteoriche.			Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di utensili o attrezzatura elettrica sarà necessario definire preventivamente le procedure e modalità d'impiego.
RISCHIO RUMORE		Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO POLVERI		Bagnatura leggera dei fronti (limitare l'utilizzo dell'acqua al solo inumidimento del fronte,	Utilizzo di DPI idonei per la protezione delle vie respiratorie qualora si dovesse riscontrare		

LAVORAZIONE: Realizzazione di scogliere non intasate					
Realizzazione di scogliere in blocchi di pietrame senza intasamento in calcestruzzo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		un'eccessiva bagnatura potrebbe creare fenomeni di instabilità locale)	emissione di polveri		
RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO DURANTE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO (CADUTA MATERIALE)		Movimentazione dei carichi mediante impiego di mezzi meccanici (escavatore o pala caricatrice). Procedure di manutenzione dei mezzi.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per il personale operante a terra. Utilizzo di mezzi meccanici idonei alla lavorazione da seguire. Assenza di personale nel raggio d'azione dei mezzi.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE: Realizzazione di terre rinforzate					
Realizzazione di terre rinforzate: posa del cassero, posa della geogriglia, riempimento, posa della biostuoia					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<p><u>Caduta dall'alto</u> Realizzazione di idonei parapetti a protezione delle zone in cui potrebbe configurarsi il rischio di caduta da altezza superiore ai 2 m ((ove se ne ravvisi il rischio).</p> <p><u>Seppellimento</u> Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedura di verifica della stabilità dei fronti di scavo prima dell'accesso al fronte. Procedura di sgombero di personale a terra nei raggi operativi dei mezzi d'opera. Durante l'effettuazione degli scavi non dovranno essere presenti, nel raggio di azione dei mezzi e sulle aree di deposito del terreno, lavoratori a terra. Procedure atte a garantire la stabilità dei cumuli di materiale sciolto.</p>	<p><u>Caduta dall'alto</u> Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiede e un corrente intermedio).</p> <p><u>Seppellimento</u> Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e scavo. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Gli escavatori impiegati dovranno disporre di grata protettiva dei vetri dell'abitacolo se operanti in situazioni in cui potrebbe verificarsi la caduta accidentale di materiale sulla cabina. L'escavatore dovrà avere sbraccio tale da consentirgli di operare da distanza di sicurezza rispetto al fronte di scavo. Nel caso in cui la scarpata degli scavi non risultasse stabile sarà necessario provvedere alla messa in sicurezza della stessa</p>		<p>Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.</p> <p>Segnalare al CSE eventuali instabilità della scarpata al fine di individuare la soluzione più idonea alla sua messa in sicurezza.</p>

LAVORAZIONE: Realizzazione di terre rinforzate					
Realizzazione di terre rinforzate: posa del cassero, posa della geogriglia, riempimento, posa della biostuoia					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			prima dell'accesso al fondo dello scavo da parte del personale. In tal caso, fino alla messa in sicurezza della scarpata, sarà necessario non operare nemmeno in prossimità del ciglio al fine di evitare franamenti e seppellimenti. Al termine degli scavi o della giornata lavorativa le scarpate dovranno essere lasciate in condizione di sicurezza.		
RISCHIO DI STABILITA' DEI MEZZI MECCANICI OPERANTI		Mantenere mezzi pesanti lontano dal ciglio dello scavo. Non accedere al fondo dello scavo con mezzi di peso non compatibile con le condizioni di stabilità del versante. Procedure di manutenzione e revisione periodica dei mezzi.	Utilizzo di mezzi leggeri idonei alla lavorazione. Operare con mezzi che consentano di mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio della scarpata e/o con mezzi di peso tale da non incidere sulla stabilità della scarpata.		Prendere contatti con il CSE in caso di ravvistati segnali di cedimento della scarpata o necessità di operare con mezzi eccessivamente pesanti in prossimità della stessa
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PISTE DI ACCESSO		Verifica delle condizioni delle piste di accesso.	Deve essere sempre verificata la condizione del fondo percorribile prima di percorrere la pista di cantiere; tale operazione deve essere effettuata con ancora più attenzione in seguito ad eventi meteorici o con pista con fondo bagnato.		In caso di perdurare di condizioni che impediscono l'utilizzo delle vie di transito in sicurezza valutare con il CSE eventuali soluzioni.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI		Procedure di	Utilizzo di segnalatori		Sospensione di altre

LAVORAZIONE: Realizzazione di terre rinforzate					
Realizzazione di terre rinforzate: posa del cassero, posa della geogriglia, riempimento, posa della biostuoia					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE O ESTERNAMENTE E DA MEZZI IN FASE OPERATIVA		<p>manutenzione dei mezzi utilizzati.</p> <p>Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi.</p> <p>Procedure simili a quelle del codice della strada in fase di circolazione dei mezzi.</p>	<p>acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere.</p> <p>Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra.</p> <p>Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi.</p> <p>Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento.</p> <p>Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi.</p> <p>Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra.</p>		operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		<p>Procedure di manutenzione degli utensili utilizzati.</p> <p>Utilizzo di utensili elettrici solo in seguito alla predisposizione e certificazione (ditta abilitata) del quadro e dell'impianto di cantiere, o installazione di gruppo elettrogeno così come</p>	<p>Adeguate manutenzione e conservazione delle attrezzature.</p> <p>Utilizzo di cavi elettrici in idoneo stato di conservazione e prese elettriche idonee.</p> <p>Utilizzo esclusivo del quadro di cantiere per l'alimentazione delle attrezzature.</p>		

LAVORAZIONE: Realizzazione di terre rinforzate					
Realizzazione di terre rinforzate: posa del cassero, posa della geogriglia, riempimento, posa della biostuoia					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		descritto all'interno del capitolo "Organizzazione del cantiere"	Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione Adeguata protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti. Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO POLVERI		Bagnatura leggera del materiale da riempimento	Utilizzo di DPI idonei per la protezione delle vie respiratorie qualora si dovesse riscontrare emissione di polveri		
RISCHIO TAGLI, ABRASIONI, FERIMENTI		Delimitare un'area di lavoro in cui operare con i mezzi di taglio. In caso si rendesse necessario tagliare in posto dovrà essere presente, nel raggio	Utilizzo dei necessari DPI a protezione di arti ed occhi. In caso di utilizzo di lame motorizzate o motoseghe prevedere l'impiego di opportuni dispositivi		

LAVORAZIONE: Realizzazione di terre rinforzate

Realizzazione di terre rinforzate: posa del cassero, posa della geogriglia, riempimento, posa della biostuoia

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		di azione dell'utensile, il solo addetto ad effettuare l'operazione.	antitaglio in aggiunta ai normali DPI. Disporre di una superficie di appoggio sicura. Fissaggio sicuro dell'oggetto da tagliare. Eventuale abilitazione, se necessario, del personale all'impiego dell'utensile. Protezione dei tondini di acciaio sporgenti o di elementi sporgenti che potrebbero ferire o infilzare gli operatori (anche in caso di caduta dell'operatore).		
RISCHIO DI DANNI ALL'APPARATO VISIVO		Procedure di protezione dalle scintille e dalle schegge	Utilizzo dei DPI necessari di protezione degli occhi in caso di tagli e rifiniture con utensili che producono schegge e/o scintille.		
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		I carichi pesanti devono essere movimentati mediante impiego di mezzi meccanici idonei o essere ridotti in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente. Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento. Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE: Realizzazione di terre rinforzate

Realizzazione di terre rinforzate: posa del cassero, posa della geogriglia, riempimento, posa della biostuoia

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			Non eseguire bruschi gesti di sollevamento. Utilizzo delle protezioni (DPI) contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguate frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità in caso di movimentazione con mezzi meccanici.		

LAVORAZIONE: Posa di parapetto in legname					
Posa di parapetto					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<u>Caduta dall'alto</u> Realizzazione di idonei parapetti a protezione delle zone in cui potrebbe configurarsi il rischio di caduta da altezza superiore ai 2 m (ove se ne dovesse ravvisare il rischio).	<u>Caduta dall'alto</u> Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiède e un corrente intermedio).		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi. Procedure simili a quelle del codice della strada in fase di circolazione dei mezzi.	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.

LAVORAZIONE: Posa di parapetto in legname

Posa di parapetto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Procedure di manutenzione degli utensili utilizzati. Utilizzo di utensili elettrici solo in seguito alla predisposizione e certificazione (ditta abilitata) del quadro e dell'impianto di cantiere, o installazione di gruppo elettrogeno così come descritto all'interno del capitolo "Organizzazione del cantiere"	Adeguate manutenzione e conservazione delle attrezzature. Utilizzo di cavi elettrici in idoneo stato di conservazione e prese elettriche idonee. Utilizzo esclusivo del quadro di cantiere per l'alimentazione delle attrezzature. Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione Adeguate protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti. Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)

LAVORAZIONE: Posa di parapetto in legname					
Posa di parapetto					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		<p>I carichi pesanti devono essere movimentati mediante impiego di mezzi meccanici idonei o essere ridotti in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente.</p> <p>Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).</p>	<p>Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento.</p> <p>Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi.</p> <p>Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti.</p> <p>Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza.</p> <p>Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà.</p> <p>Non eseguire bruschi gesti di sollevamento.</p> <p>Utilizzo delle protezioni (DPI) contro tagli, abrasioni, urti,...</p> <p>Adeguate frizioni tra piedi e superficie calpestabile.</p> <p>Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti.</p> <p>Utilizzo di indumenti ad alta visibilità in caso di movimentazione con mezzi meccanici.</p>		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.
RISCHIO DA LAVORI DI TAGLIO, RISCHIO SCHIACCIAMENTI, ABRASIONI E LESIONI		<p>Delimitare un'area di lavoro in cui operare con i mezzi di taglio. In caso si rendesse necessario tagliare in posto dovrà essere presente, nel raggio di azione dell'utensile, il</p>	<p>Utilizzo dei necessari DPI a protezione di arti ed occhi.</p> <p>In caso di utilizzo di lame motorizzate o motoseghe prevedere l'impiego di opportuni dispositivi antitaglio in aggiunta ai</p>		

LAVORAZIONE: Posa di parapetto in legname

Posa di parapetto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		solo addetto ad effettuare l'operazione.	normali DPI. Disporre di una superficie di appoggio sicura. Fissaggio sicuro dell'oggetto da tagliare. Eventuale abilitazione, se necessario, del personale all'impiego dell'utensile.		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 98

Fase cantiere	Tempo (settimane)	1	2	3	4	5	Note
	Lavorazioni						
Intervento in Strada Ghignet	Messa in sicurezza e allestimento cantiere						
	Taglio della vegetazione						Lavorazione a seguire la precedente
	Scavo a sezione aperta						Lavorazione a seguire la precedente
	Realizzazione di muro di sostegno in blocchi da scogliera						Lavorazione a seguire la precedente
	Realizzazione di terra rinforzata con posa tubazione al suo interno						Lavorazione a seguire la precedente
	Ripristino del piano viabile e posa parapetto						

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SÌ
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1				
2				
3				
...				

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 01

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*)

apprestamento infrastruttura	attrezzatura mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Recinzione cantiere, cartellonistica, servizi igienici, gruppo elettrogeno o quadro di cantiere , serbatoio acqua di lavorazione (se necessario)
---------------------------------	--	---

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

I mezzi e servizi di protezione collettiva (così come indicate nell'allegato XV.1 del D.lgs 81/2008) saranno forniti e mantenuti dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e le prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione delle opere, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE.

Nessun'altra impresa esecutrice o lavoratore autonomo, saranno autorizzati ad effettuare sostituzioni, aggiunte o modificarne la posizione in cantiere.

Nessuno potrà utilizzare estintori o mezzi antincendio se non per gravi motivi oggettivamente contingenti. In questi casi gli addetti saranno coloro che hanno ricevuto una preventiva, specifica e dimostrabile formazione attraverso specifici corsi legalmente riconosciuti.

Nessuna lavorazione sarà effettuata prima di aver completato l'installazione del cantiere.

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Non vi è stata la necessità di definire misure preventive e protettive con relative misure di coordinamento perché, adottando le normali attenzioni durante le lavorazioni vengono rimossi i rischi di interferenza.

Prima dell'avvio dei lavori, sarà compito del CSE convocare la prima riunione di coordinamento, attraverso semplice comunicazione a tutti i soggetti interessati

La prima riunione di coordinamento avrà carattere d'inquadramento, pianificazione ed illustrazione del PSC oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. Sarà prodotto, al termine dell'incontro, un verbale che sarà condiviso e sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti.

Il CSE prima dell'avvio di eventuali lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da diverse imprese o da lavoratori autonomi, convocherà una specifica riunione allo scopo di definire e programmare le azioni finalizzate alla cooperazione ed al coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio POS al CSE con adeguato anticipo rispetto all'ingresso in cantiere, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il PSC.

Il coordinatore valuterà l'idoneità del POS disponendo, se lo riterrà necessario, che venga reso coerente al PSC; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il PSC.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- Impresa Esecutrice:

2.- Impresa Esecutrice:

3.- Impresa Esecutrice:

4.- Impresa Esecutrice:

5.- L.A.:

6.- L.A.:

7.- L.A.:

8.-

Cronologia d'attuazione:

L'apprestamento del cantiere così come descritto dovrà avvenire come prima operazione; nessuna altra fase lavorativa dovrà essere avviata fino ad ultimazione degli apprestamenti.

La rimozione degli apprestamenti dovrà avvenire come ultima fase al termine di tutte le lavorazioni previste ed in seguito al benessere del CSE e della DL.

Modalità di verifica:

Il Datore di lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti

Riunione di coordinamento

Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

Altro (descrivere)

Sono previste riunioni fra le imprese, lavoratori autonomi, CSE e committenza; la convocazione è a carico del CSE che, di volta in volta, sulla base delle necessità, potrà convocare anche soggetti terzi. Sarà redatto verbale condiviso delle riunioni. Indicativamente saranno tenute le seguenti riunioni:

- prima dell'apertura del cantiere con le imprese appaltatrici e i relativi subappaltatori già individuati;
- prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
- riunioni periodiche in base all'evoluzione dei lavori.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

Evidenza della consultazione:

Riunione di coordinamento tra RLS:

Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:

Altro (descrivere)

Firma da parte degli RLS del PSC a sancirne l'avvenuta consultazione

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

a cura del committente:

gestione separata tra le imprese:

gestione comune tra le imprese:

in caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso dell'impresa (il cui nome dovrà già essere di sua conoscenza) ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Tale persona provvederà a gestire la situazione di emergenza e, in relazione al tipo di infortunio, provvederà a far accompagnare l'infortunato (nel caso di infortunio non grave) al più vicino posto di pronto soccorso oppure farà richiesta di intervento del 112.

Emergenze ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: **112**

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligatoria, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

FARE RIFERIMENTO ALL'ELABORATO COMPUTO METRICO

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;

planimetrie di progetto, profilo altimetrico;

relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;

computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;

tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n.58 pagine e 0 allegati.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Comune di Massello il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data maggio 2024

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;
presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;
formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

IMPRESA / LAV. AUTONOMO	DENOMINAZIONE	DATA INGRESSO	POSSESSO REQUISITI ALLEGATO XVII DLGS 81/08 smi	FIRMA PER CONFERMA	FIRMA CSE PER PRESA VISIONE